

Come scrivere un CV efficace per trovare lavoro

Perfetto, ora che hai le idee più chiare su chi sei e cosa vuoi fare, ti sarà anche più semplice **scrivere il tuo curriculum vitae**.

Questa fase è molto importante perché, non dimenticare mai che, il curriculum vitae sarà **la prima cosa che il selezionatore o l'azienda vedranno di te!** E dalla sua valutazione dipenderà la possibilità di continuare il processo di selezione.

Se non sei ancora convinto della sua importanza, sappi che statisticamente un recruiter ci metterà 6 secondi a decidere se cestinare o spostarlo nella cartella dei candidati da convocare a colloquio. Perciò, direi che giocarti al meglio quella manciata di secondi diventa prioritario.

Scrivere un CV efficace: 3 cose da evitare

Prima di tutto tre "**NON**" fondamentali:

1. **Il cv NON è la tua autobiografia**, non è necessario mettere tutto ciò che hai fatto nella tua vita. Se tralascierai l'esperienza di capo classe alle elementari o di promoter per 50 minuti nel centro commerciale della tua città, stai sereno, nessuno te lo contesterà!
2. **Il cv NON deve essere sempre lo stesso**, lo devi modificare a seconda della posizione per cui ti candidi ed essere sempre aggiornato. In base alle richieste dell'annuncio, deve evidenziare le caratteristiche e le esperienze che lo rendono il più possibile affine all'offerta.
3. **Il cv NON deve essere necessariamente in formato europeo**, almeno che non sia espressamente richiesto. E' un formato poco personalizzabile, che potrebbe limitare l'approfondimento di alcune caratteristiche che potrebbero essere molto importanti per chi lo legge...

Cosa deve contenere il tuo CV

Ora invece concentriamoci su cosa invece **il tuo Curriculum Vitae deve contenere**.

1. I tuoi **dati anagrafici**, mail nome.cognome (creata ad hoc), numero personale al quale sarai certamente reperibile e profilo social (per come utilizzare al meglio i social perché non ti scavino la fossa consulta il mondo del Web)
2. **Foto?** Sicuramente opzionale, certo è che nella nostra epoca in cui un'immagine dice più di mille parole, consiglio di inserirla per dare subito una personalizzazione al cv. Ovviamente con fondo bianco, in abbigliamento formale e senza altre persone (è capitato...)
3. Una **breve presentazione**, due o tre righe al massimo, per dare subito un taglio al tuo cv e comunicare chi sei e il motivo per cui ti stai candidando
4. **Esperienze lavorative**, in ordine cronologico inverso, corredate di date e descrizione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti. Importante cercare di evitare di lasciare buchi troppo lunghi tra un'esperienza e l'altra e tentare di trovare

un filo rosso di coerenza tra le varie esperienze citate, scegliendo e/o tagliando con attenzione.

5. **Studi e Formazione**, dove inserire, sempre in ordine cronologico invertito, le scuole frequentate, il nome degli istituti ed eventualmente le votazioni ottenute (se alte) escludendo la scuola dell'obbligo. In questa sezione è bene inserire anche tutte le esperienze formative professionalizzanti, in linea con il settore verso il quale ci si candida
6. **Conoscenze specifiche**, come le lingue e le conoscenze informatiche, con relativi livelli e standard europei.
7. **Attività extraprofessionali**, come esperienze di volontariato, sport, hobby e attività culturali, che possono arricchire un cv e dire molto della persona, differenziandola da altre
8. **Caratteristiche personali**, ovvero le soft skills o competenze trasversali, che personalizzano ulteriormente la candidatura e completano la presentazione iniziale
9. **Altre Informazioni**, come patente, disponibilità a trasferte, turni o stage...
10. **Autorizzazione Privacy** (“Autorizzo il trattamento dei miei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003”), data aggiornata e firma.

Anche dal punto di vista grafico ci sono degli accorgimenti da utilizzare che possono aiutare a colpire l'attenzione del selezionatore evitando di farti cestinare.

Per esempio:

- **usare grassetto ed elenchi puntati** che facilitano la lettura veloce
- non superare le **due pagine**
- prediligere **caratteri senza grazie**, come *arial*, *calibri* o *hevetica*, e dimensione fra i 10 e i 12 punti
- salvare il cv in formato PDF e nominare il file con tuo nome e cognome (esempio: cv laura bianchi.pdf), così che per il selezionatore sia più facile ritrovarlo e capire che riguarda te.

Qualsiasi sia la tua scelta, non dimenticare mai il mantra che devi ripeterti continuamente:

“Perché un selezionatore dovrebbe scegliermi?”

A proposito, un modo per rispondere al meglio a questa domanda, sia per te che per il selezionatore che riceverà la tua candidatura, consiste nello scrivere un'ottima *lettera di presentazione*.

FAQ: Le domande più frequenti su come scrivere un curriculum vitae



Perché è importante essere sinceri nel CV?

Quando si scrive un CV **essere sinceri è molto importante**: da un lato è giusto promuoversi in modo efficace e sapersi vendere bene, dall'altro però non bisogna esagerare e dichiarare il falso. Non bisogna mai inserire nel CV mansioni, ruoli e capacità che non si possiedono, perché **è quasi impossibile riuscire a ingannare un selezionatore**, inoltre se si venisse scoperti si perderà ogni possibilità di ottenere un lavoro.

Nel remotissimo caso in cui si venisse a consolidare un rapporto di lavoro con l'inganno, sarà impossibile eseguire i compiti richiesti e si finirà con la conclusione in malo modo del rapporto di lavoro. Mentire sul CV non porta ad alcun vantaggio.

La lettera di presentazione è necessaria?

Inviare un curriculum accompagnato da una lettera di presentazione è buon modo per distinguersi rispetto ad altri candidati, inoltre ti permette di dimostrare di essere davvero interessato a ottenere un lavoro, per questo i CV accompagnati da una lettera di presentazione hanno in media il **50% di probabilità in più** di non essere scartati alla prima valutazione!

Chi si occupa della selezione del personale sa che i candidati spesso mandano il proprio CV a moltissime aziende, anche contemporaneamente: una lettera di presentazione ben scritta è il modo migliore per dimostrare che non si tratta di una candidatura inviata in modo distratto e con il pilota automatico inserito, ma fatta in modo ponderato e cosciente.

Quanto deve essere lungo un curriculum vitae?

La **lunghezza del curriculum vitae** è un aspetto molto importante, perché potrebbe determinare quanto verrà preso in considerazione da chi lo legge: se il CV è troppo lungo probabilmente non sarà letto per intero, inoltre se è troppo corto rischia di non mettere abbastanza in risalto le esperienze lavorative, la formazione e le capacità del candidato.

Considera che chi seleziona i candidati impiega mediamente **20 secondi per leggere un CV** e capire se è interessante, dunque non è necessario scrivere un romanzo: la misura ideale è tra le due e le quattro pagine, dove devono risaltare le esperienze, i percorsi formativi e le capacità più importanti.

Quante esperienze professionali devo inserire nel curriculum vitae?

Quando scrivi un curriculum vitae devi **mettere in risalto le tue esperienze professionali più significative**: non tutte andranno bene per il lavoro per cui ti stai candidando, quindi qualcuna potresti anche escluderla.

Se è la prima volta che scrivi un CV, probabilmente vorrai inserire tutte le tue esperienze passate, ma il rischio è quello di avere un mix che non dice davvero chi sei o che sai fare: troppe informazioni possono confondere o non rendere giustizia al tuo vissuto

Cerca di inserire tutto ciò che ti può far **apparire come il candidato ideale** agli occhi di un selezionatore, mettendo in risalto le posizioni lavorative occupate in precedenza o percorsi di formazione che siano davvero rilevanti. Ricorda che il Curriculum Vitae non è quello più lungo o completo, ma quello più adatto a ricoprire una posizione!